

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE D'ATTESA

SERVIZIO: CTRA BIOS	
TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI	DESCRIZIONE
Criteri di formazione delle liste d'attesa	<p>La valutazione della richiesta di inserimento, oltre ai consueti contatti ed incontri con i servizi richiedenti, prevede alcuni colloqui con i genitori e gli eventuali fratelli e come inderogabile almeno un colloquio conoscitivo con il minore, prima dell'effettivo ingresso.</p> <p>La valutazione della richiesta prevede le seguenti tappe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con il Direttore Sanitario e richiesta di relazione il più possibile dettagliata sulla situazione. • In caso di disponibilità della CTR a valutare la situazione, il Direttore Sanitario contatterà il servizio richiedente per fissare un incontro presso la CTR; per le situazioni complesse dal punto di vista sociale o con decreto dell'Autorità Giudiziaria, il servizio richiedente dovrà coinvolgere anche il Servizio Sociale del comune di residenza del minore e, se presente, il servizio Tutela Minori. La presenza del servizio sociale è finalizzata a garantire la possibilità di condurre tutte le fasi del progetto terapeutico (dalla valutazione sull'inserimento alla dimissione), quindi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> garantire l'accesso dei genitori ai colloqui previsti presso la struttura prima dell'eventuale inserimento, nei casi in cui gli stessi non siano in grado di in caso di risposta favorevole all'inserimento, <input type="checkbox"/> garantire la copertura delle spese non incluse nella retta, attraverso apposita delibera, <input type="checkbox"/> per i minori collocati con contratto regionale, garantire la copertura del costo dell'assistenza in ospedale se richiesta in caso di ricovero, laddove i genitori non siano in grado; <input type="checkbox"/> costruire un adeguato percorso di dimissione e di reinserimento nel territorio. • Seguirà entro circa una settimana, formale comunicazione circa la decisione della struttura. • Nella comunicazione saranno indicati i riferimenti necessari ai genitori per contattare la struttura e avviare il percorso di valutazione precedente all'inserimento: 3/4 colloqui con i familiari per la valutazione del nucleo, visita alla struttura da parte degli interessati, eventualmente accompagnati dal servizio inviante. • Si specifica che l'inserimento potrebbe in ogni caso non procedere, a fronte dell'emergere in fase di valutazione successiva di elementi che pregiudichino la possibilità di lavorare, o laddove emergesse assenza di adesione minima al progetto. • Qualora non fosse possibile incontrare i familiari prima dell'inserimento è indispensabile in ogni caso (anche per i minori provenienti da altre strutture) poter effettuare un colloquio con il minore prima dell'inserimento. • La durata della permanenza in CTR dovrà essere definita dai servizi inviati in accordo con i genitori del minore e il minore stesso. • Preferibilmente prima dell'ingresso, si prevede un colloquio con la famiglia ed il minore per la restituzione della diagnosi familiare, la sottoscrizione del PTR (Progetto Terapeutico Individuale) e di tutta la modulistica necessaria per l'inserimento, la contrattazione delle regole di funzionamento dei rapporti tra il minore la famiglia e la struttura. Il colloquio di restituzione sul percorso fin qui realizzato è previsto anche in caso di risposta negativa all'inserimento.
Criteri per l'evasione delle attese	<p>È previsto il ricorso alla lista di attesa nominativa con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenza del nucleo familiare in provincia di Brescia; - data della proposta scritta di inserimento inoltrata dalla UONPIA e presenza di autorizzazione all'inserimento da parte della A.T.S.; - livello di gravità; - valutazione con l'ATS di Brescia circa eventuali priorità.
Tempi medi presumibili di attesa	<p>In ragione delle modalità di inserimento e delle caratteristiche dei percorsi di cura previsti, non è possibile indicare tempi d'attesa.</p>
Tipologia di prestazione erogata	<p>La Comunità Terapeutica per minori affetti da patologie ad alta complessità ed insorgenza precoce, è una struttura residenziale, aperta 24 ore per 365 gg l'anno, il cui obiettivo di fondo è promuovere il concreto miglioramento della qualità della vita, attraverso il miglioramento delle competenze dell'autonomia, nonché attraverso il miglioramento della qualità dei legami presenti nel contesto di appartenenza. Il "lavoro" della comunità è finalizzato a favorire la massima maturazione possibile del minore e del contesto familiare di appartenenza.</p> <p>Si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi specialistici destinati ai minori inseriti. Date le caratteristiche dei pazienti questi interventi saranno prevalentemente di natura terapeutica ed educativo abilitativa sempre calibrati sulle esigenze specifiche sia dell'utente che del suo sistema familiare. - interventi col nucleo familiare, anche allargato, con particolare riferimento ad altri figli normodotati. <p>Gli obiettivi intorno ai quali verrà redatto il progetto terapeutico-riabilitativo (PTR) di intervento individuale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle autonomie/competenze personali - potenziamento delle competenze rispetto al gruppo dei coetanei - potenziamento delle competenze sociali rispetto al gruppo degli adulti - recupero delle relazioni con i membri del nucleo familiare - gestione della terapia farmacologica.